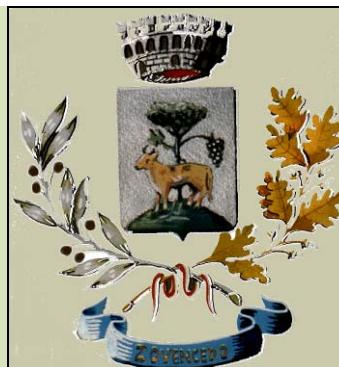
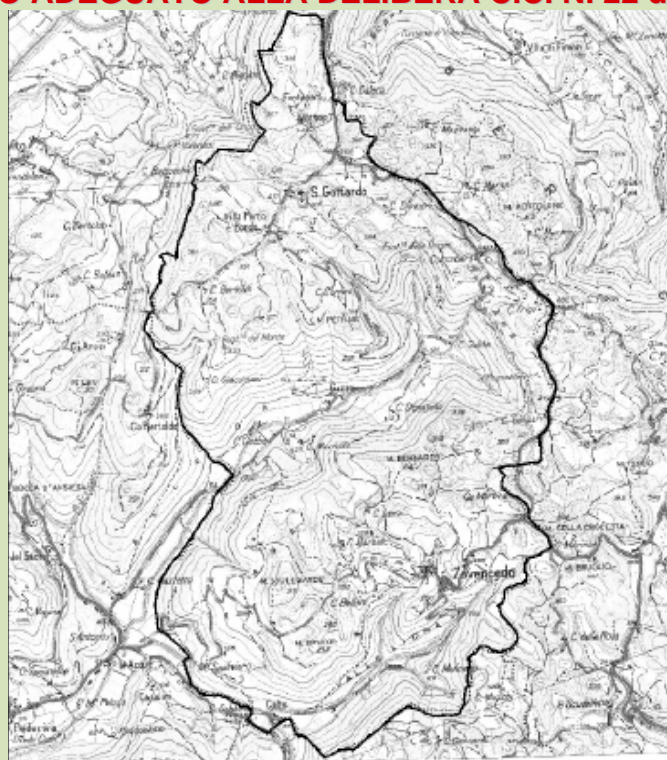


COMUNE DI  
**ZOVENCEDO**  
PROVINCIA DI VICENZA



**3° PIANO DEGLI INTERVENTI**

ELABORATO ADEGUATO ALLA DELIBERA C.C. N. 22 del 23-06-2015



**RELAZIONE  
PROGRAMMATICA**



IL SINDACO:  
LUIGINA CRIVELLARO

febbraio 2015



## PREMESSA

L'Amministrazione comunale, consapevole delle grandi opportunità offerte dalla nuova disciplina urbanistica a seguito delle richieste dei cittadini per soddisfare alcuni bisogni di necessità urbanistica edilizia ed in conseguenza alla redazione del Progetto di 3° Piano degli Interventi per Zovencedo proposta per l'adozione da alcuni cittadini in coerenza con gli indirizzi e le prescrizioni del P.A.T. approvato, intende fare propria tale proposta ed adottare il 3° Piano degli Interventi per Zovencedo.

L'Amministrazione ha voluto quindi, rispondere in primo luogo, alle attuali e reali esigenze sociali e abitative dei cittadini di Zovencedo, assumendo un atteggiamento politico – programmatico graduale e prudente, per evitare di approvare uno strumento urbanistico privo di risposte alle attuali aspettative del paese, considerata, anche, la breve validità temporale delle previsioni contemplate nel P.I. di cinque (5) anni.

In tale contesto, il Terzo Piano degli interventi dovrà essere letto quale naturale prosecuzione e approfondimento del Primo e Secondo Piano degli Interventi, già adottati con deliberazione rispettivamente di C.C. n. 8 del 20-03-2012 e di C.C. n. 47 del 23.12.2013.

Anche in questo caso, infatti, si vuole affrontare il terzo Piano non in modo totalitario, ma parziale, al fine di dare una risposta alle reali richieste abitative valutando con attenzione le necessità territoriali che si sono determinate.

Le priorità di questo Terzo Piano degli Interventi, pertanto, tenuto conto del PAT e di quanto stabilito dalla Legge Regionale 11/2004 e s.m.i., saranno finalizzate a **rispondere alle attuali e reali necessità sociali ed urbanistiche.**

Nel caso specifico del Comune di Zovencedo con il terzo piano di intervento si intende regolamentare alcuni interventi con schedature puntuali, relativi ad ambiti di edifici di valore testimoniale e ambiti con edifici di interesse storico; tutto ciò al fine di pianificare in modo controllato e sostenibile tali ambiti.

In base agli obiettivi e alle opportunità espresse nel “documento del Sindaco” e alle risultanze degli incontri di concertazione seguiti, gli avvisi e comunicazioni alla popolazione, il terzo Piano degli Interventi di Zovencedo viene proposto a immediata soluzione delle “urgenze pregresse” e rappresenta solo un tappa del progressivo allineamento dell’intero PRG alle indicazioni del PAT, i temi qui non trattati troveranno una successiva fase di elaborazione la loro specifica trattazione.

A seguito delle proposte avanzate da privati cittadini per realizzare interventi residenziali l’amministrazione Comunale ha attivato uno screening a partire dalle segnalazioni raccolte, ma anche ripubblicando un avviso (mediante affissione di avvisi alla cittadinanza) al fine di segnalare alla cittadinanza la nuova fase attuativa di aggiornamento del PRG.

Si sono quindi avviati una serie di incontri tecnici di verifica delle proposte al fine di definire il campo ed il quadro di coerenza delle modifiche da apportare al PRG vigente. Questa fase conoscitiva, in relazione agli obiettivi specifici di adeguamento al PAT della strumentazione urbanistica comunale ha permesso quindi di consolidare il seguente quadro di riferimento ed i contenuti specifici del presente Piano.

Con delibera di Consiglio Comunale n° 40 del 23-12-2014 è stato preso atto dell’illustrazione del “Documento del Sindaco” ai sensi dell’art. 18, comma 1, L.R. 23/04/2044 n° 11 relativo al 3° Piano degli Interventi che esprime gli obiettivi e gli indirizzi che dovranno assumere i contenuti del 3° Piano degli Interventi.

La redazione del Piano degli Interventi rappresenta la seconda tappa del percorso che porta alla totale revisione del Piano Regolatore Generale Comunale, risponde ad essenziali requisiti di natura generale relativi alla coerenza riguardo al PAT.

Il Piano degli Interventi rappresenta lo strumento operativo del Piano di Assetto Territoriale del Comune che invece rappresenta il contesto di riferimento sostanziale entro il quale le scelte “operative” trovano attuazione nell’arco temporale dei cinque anni previsti dal punto 7 dell’art. 18 della L.R. 11/2004. Il P.A.T. ha indicato le scelte strategiche cogenti attraverso le quali vengono tutelate e salvaguardate le parti di territorio sensibili dal punto di vista ambientale, paesaggistico e culturale. Il Piano strutturale ha poi suggerito alcune direttrici sulle quali il Piano degli interventi dovrà svolgersi, lasciando però maggiore flessibilità affinché le scelte operative tengano conto anche delle esigenze contingenti provenienti dal territorio. Il Piano degli Interventi dovrà, inoltre, coordinarsi con i Piani sovraordinati, in particolare con il Piano d’Area dei Monti

Berici (PAMOB), il Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP), ed il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC).

Il percorso di adeguamento e allineamento del PRG al PAT mediante il 3° Piano degli Interventi (P.I.) non avviene necessariamente mediante una completa ristesura di tutti i temi. Gli indirizzi regionali hanno chiarito che comunque il PRG vigente, per quanto non incompatibile con le indicazioni e prescrizioni del PAT, di fatto rappresenta già il P.I. e mantiene tutta la sua validità. Questo approccio permette di affrontare il tema della pianificazione e programmazione di livello comunale secondo criteri di processualità e diretta relazione con la dimensione gestionale del Piano, in una relazione stretta fra bisogni – strategie – interventi.

L'adozione del piano è stato preceduto dalle fasi di consultazione, partecipazione e concertazione; un primo incontro pubblico è avvenuto con i cittadini interessati alle trasformazioni di alcune aree, nel quale è stato presentato il Documento Preliminare e le proposte relative al 3° Piano degli Interventi; con la successiva nota del 27-02-2015 il Comune ha invitato i sottoelencati enti a partecipare alla presentazione della Bozza di 3° Piano degli Interventi e più precisamente:

- Enti Istituzionali;
- Associazioni di categoria;
- Albi professionali;
- Associazioni ed Enti presenti nel Territorio Comunale
- Categorie che hanno interesse nel Territorio Comunale

e con tale pubblicazione sopraccitata del 27-02-2015 affissa nelle bacheche del Territorio Comunale sono stati invitati anche tutti i cittadini.

## CONTENUTI SPECIFICI DEL TERZO PIANO DEGLI INTERVENTI

Il Terzo Piano degli Interventi viene proposto come integrazione e prosecuzione del Primo e Secondo Piano degli Interventi in attuazione al PAT del Comune di Zovencedo per garantire una continua risposta prioritaria alle segnalazioni ed ai bisogni espressi dalla popolazione anche in fase di PAT.

Si tratta ora di riprendere questo percorso e di tradurlo operativamente attraverso “conseguenze dirette” dal punto di vista attuativo utilizzando la stessa metodologia del Primo e Secondo Piano degli Interventi.

Nell’Ambito delle Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale e per programmi complessi, in località Santiella, tenuto conto che da oltre un ventennio non vi è stata nessuna richiesta di edificazione a scopo produttivo e considerate le richieste dei proprietari dei terreni, i quali hanno manifestato interesse a trasformare l’area da zona produttiva “D2” a zona Rurale, si è provveduto a trasformare la destinazione di una porzione pari a circa mq. 2.644 zona D2/1 (località Santiella) a zona Rurale.

Si intende poi regolamentare alcuni interventi con schedature puntuali relativi ad ambiti di edifici di valore testimoniale e con edifici di interesse storico. Inoltre il terzo Piano degli interventi sono state normate le altezze, distanze da strade, confini e fabbricati relativamente alle zone “Ambiti con edifici di Interesse Storico”.

**La metodologia** individuata, anche in coerenza alla impostazione del PRG vigente, al primo e secondo Piano degli Interventi ed alle indicazioni del PAT, è stata quella dell’individuazione di interventi puntuali mediante la predisposizione di Schede di Intervento Codificato, riportate negli elaborati grafici del 3° P.I. (in scala 1:5000 e 1:2000 in estratto) con la sigla S.I.C. n° \_ e raccolte in un specifico elaborato di repertorio.

Ogni scheda riporta l’estratto di zona, le indicazioni grafiche relative a sedimi ed allineamenti e le prescrizioni specifiche, con richiamo alle corrispondenti schede prescrittive relative alla compatibilità idraulica (V.C.I.) e all’Incidenza Ambientale (V.Inc.A). In tal modo sono assolti gli obblighi di legge per la verifica della compatibilità degli interventi rispetto alla normativa sovraordinata relativa.

Gli interventi puntuali sono corredati ad una rilettura della zonizzazione del PRG relativamente agli edifici e complessi di valore testimoniale.

Il PAT individua nel territorio rurale alcuni specifici “*ambiti con edifici di interesse storico*” Tali ambiti sono caratterizzati da aggregati cortilizi a carattere residenziale in contesto rurale. Gli ambiti con edifici di interesse storico sono destinati quindi al riordino e alla riqualificazione del tessuto edilizio ed ambientale. Anche in questi si procede quindi mediante specifica schedatura degli interventi puntuali, in cui i parametri edilizi rinviano in generale a quelli della zona agricola, con indicazioni specifiche per il recupero, riordino e l’eventuale cambio d’uso, secondo i criteri compositivi tipici della corte rurale in ambiente Berico, ampiamente richiamati e descritti in tutto l’apparato normativo, in particolare nelle NTO e nel Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale.

Sono ammessi:

- *gli interventi di integrazione e riordino indicati nelle specifiche schede SIC, repertorio normativo, raccolta delle schede per i beni storici e testimoniali, secondo le quantità ammesse per la zona agricola e per riqualificazione secondo le indicazioni del Prontuario delle opere di mitigazione*
- *ordinaria e straordinaria manutenzione, di consolidamento, per dotare gli edifici dei servizi igienici e dei necessari impianti tecnologici nel rispetto delle caratteristiche tipologiche e strutturali degli edifici,*
- *per l’eliminazione di superfetazioni deturpanti indicate nelle specifiche schede, il cambio di destinazione d’uso purchè compatibile con la residenza e come previsto all’ultimo comma del presente articolo. Interventi diversi potranno essere ammessi solo in conformità ad un PUA approvato. Restano vigenti le norme dei PUA già approvati alla data di adozione del presente Piano*
- *sono ammessi gli interventi di nuova edificazione compreso l’ampliamento degli edifici residenziali esistenti secondo le indicazioni ed i limiti delle Schede di Intervento Codificato*
- *nel rispetto delle Schede di Intervento Codificato sono ammessi gli interventi per il recupero degli annessi rustici non più funzionali*

### **apparato normativo**

Particolare attenzione viene posta alle condizioni perequative per i nuovi interventi ammessi. La perequazione urbanistica è l’istituto giuridico attraverso il quale si persegue l’equa e uniforme ripartizione, tra i proprietari degli immobili interessati dagli interventi, dei diritti edificatori riconosciuti dalla pianificazione urbanistica e degli oneri derivanti dalle dotazioni territoriali, indipendentemente dalle specifiche destinazioni urbanistiche assegnate dal P.I. alle singole aree. Data la condizione specifica del terzo Piano degli Interventi, che si svolge pressoché esclusivamente mediante interventi puntuali, la perequazione avviene mediante una sostanziale standardizzazione dei parametri considerati. Per gli interventi in cui l’entità sia contenuta e tale da non poter configurare cessioni o opere in grado da configurarsi come funzionali, è ammessa la monetizzazione dei corrispondenti valori secondo un parametro standardizzato in euro per mc di nuova

edificazione residenziale ammessa, così come per i recuperi e i cambi di destinazione d'uso il valore standard, su valori quantificati mediante specifica deliberazione del Consiglio Comunale. Tale atto amministrativo potrà quindi tenere conto dell'evoluzione delle dinamiche in atto e delle condizioni, anche fiscali, afferenti alla specifica definizione dei parametri, al di là della struttura urbanistica del Piano, ma piuttosto nella effettiva condizione amministrativa specifica; inoltre rimane invariato la possibilità nelle condizioni perequative della permuta di aree e fabbricati.

**A scopo chiarificatorio e di confronto si riporta di seguito estratto del dimensionamento del 3° Piano Interventi e S.A.U.**

Complessivamente sono stati previsti 2 interventi puntuali mediante Schede di Intervento Codificato (scheda n° SIC – 218, scheda n° SIC – 237)

Il nuovo carico insediativo del 3° P.I. si determina come segue:

- ampliamenti ai sensi L.R. n° 32 del 29-11-2013 con schedatura codificata mc. 521,90 (n° SIC – 218 + n° SIC 237)

sono inoltre previsti i seguenti ulteriori interventi residenziali per la scheda n° SIC - 237:

- ambiti con edifici di interesse storico ed edifici e complessi di valore storico testimoniale: mc 135 da realizzare mediante gli ampliamenti ammessi dalla normativa generale di zona.

| ATO            | SCHEDA | ZONE C1  | ZONE C1/S | AMBITI IN ZONA E | RECUPERO ANNESSI e DEGRADO | BONUS    | AMPLIAMENTI AI SENSI L.R. n° 32 del 29-11-2013 con schedatura codificata | norme di zona | sau      |
|----------------|--------|----------|-----------|------------------|----------------------------|----------|--|---------------|----------|
| 1              | 29     |          |           |                  |                            |          | 65   | 135           | 0        |
| <b>sommano</b> |        | <b>0</b> | <b>0</b>  | <b>0</b>         | <b>0</b>                   | <b>0</b> | <b>65</b>  | <b>135</b>    | <b>0</b> |
| 2              | 30     |          |           |                  |                            |          | 456,90   |               |          |
| <b>sommano</b> |        | <b>0</b> | <b>0</b>  | <b>0</b>         | <b>0</b>                   | <b>0</b> | <b>456,90</b>  | <b>0</b>      | <b>0</b> |
| 3              |        |          |           |                  |                            |          |  |               | 0        |
| <b>sommano</b> |        | <b>0</b> | <b>0</b>  | <b>0</b>         | <b>0</b>                   | <b>0</b> | <b>0</b>   | <b>0</b>      | <b>0</b> |
| 4              |        | 0        | 0         | 0                | 0                          | 0        | 0  | 0             | 0        |
| <b>totale</b>  |        | <b>0</b> | <b>0</b>  | <b>0</b>         | <b>0</b>                   | <b>0</b> | <b>0</b><br>(in deroga strumenti urbanistici)                            | <b>135</b>    | <b>0</b> |

Non vi è sottrazione di SAU nel 3° P.I.; rimane quindi invariata la SAU del 1° e 2° P.I. pari a mq. 2.799, ampiamente contenuta nei limiti del PAT pari a 6.798. Si determina quindi un residuo di SAU trasformabile pari a mq 3.999. Per quanto riguarda il volume la quota della previsione che incide sui parametri del PAT, ovvero quella non dovuta a recupero di annessi e situazioni di degrado, bonus volumetrici, applicazione di norme generali di zona (L.R.11/04) ed ampliamenti ai sensi L.R. n° 32 del 29-11-2013 con schedatura codificata, non comporta carico complessivo nel 3° P.I., rimane quindi invariata la quota che incide dal 1° e 2° P.I. di mq. 11.250 rispetto ad un carico insediativo residenziale previsto dal PAT pari a mc. 74.260 al netto degli interventi puntuali commerciale/direzionale produttivo e turistico.

Deriva il seguente quadro di confronto con il dimensionamento del PAT:

**ATO 1 - Carico insediativo aggiuntivo PAT /PI**

| Carico insediativo aggiuntivo PAT   |   |              | Utiliz.<br>dal 1°<br>PI | Utiliz.<br>dal 2°<br>PI | Utiliz.<br>dal 3°<br>PI | Abitante<br>teorico mc | Abitanti<br>teorici             |
|---|---|--------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|------------------------|---------------------------------|
| Residenziale diffusa  | mc  | 6180         | 800                     | 0                       | 0                       | 260                    | 24                              |
| Residenziale urbana   | mc  | 5000         | 0                       | 1750                    | 0                       | 260                    | 20                              |
| Miglioramento qualità<br>urbana e sviluppo<br>insediativo                 | mc  | 10000        | 0                       | 0                       | 0                       | 180                    | 56                              |
| Apertura limiti di<br>contenimento (R)                                    | mc  | 2700         | 0                       | 0                       | 0                       | 260                    | 15                              |
| <b>sommano</b>  |   | <b>23880</b> | <b>800</b>              | <b>1750</b>             | <b>0</b>                | <b>(23880/115)=207</b> | <b>115</b>                      |
| Interventi puntuali:  |   |              |                         |                         |                         | standard               | Superf.<br>servizi              |
| Commerciale/direzionale<br>produttivo                                     | mq  | 500          |                         |                         |                         | 100%                   | 500                             |
| turistico   | mc  | 2000         |                         |                         |                         | 15<br>mq/100mc         | 300                             |
| sommano   |   |              |                         |                         |                         |                        |                                 |
| Dotazione minima aree<br>a servizi (per<br>residenz.)mq 30/ab.<br>teorico | Dotazione<br>minima aree a<br>servizi per<br>commercio<br>produttivo<br>turistico * |              |                         |                         |                         | sommano                | Aree a<br>servizi<br>del<br>PAT |
| 115x30=mq 3450  | (500+300)=mq<br>800   |              |                         |                         |                         | Mq 3450                | 24287                           |



### ATO 2 - Carico insediativo aggiuntivo PAT

| Carico insediativo aggiuntivo PAT                                 |  |              | Utiliz.<br>dal 1°<br>PI | Utiliz.<br>dal 2°<br>PI | Utiliz.<br>dal 3°<br>PI | Abitante<br>teorico mc | Abitanti<br>teorici   |
|---|--|--------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|------------------------|-----------------------|
| Residenziale diffusa  | mc   | 13500        | 3.540                   | 330                     | 0                       | 260                    | 52                    |
| Residenziale urbana   | mc   | 11450        | 3.840                   | 0                       | 0                       | 260                    | 44                    |
| Miglioramento qualità urbana e sviluppo insediativo               | mc   | 15930        | 0                       | 0                       | 0                       | 180                    | 89                    |
| Apertura limiti di contenimento (R) (R)                           | mc   | 7000         | 0                       | 0                       | 0                       | 260                    | 27                    |
| <b>sommano</b>  |  | <b>47880</b> | <b>7.380</b>            | <b>330</b>              | <b>0</b>                | <b>(47880/212)=226</b> | <b>212</b>            |
| Interventi puntuali:  |  |              |                         |                         |                         | standard               | Superf. servizi       |
| Commerciale/direzionale produttivo                                | mq   | 1500         |                         |                         |                         | 100%                   | 1500                  |
| turistico   | mc   | 6000         |                         |                         |                         | 15 mq/100mc            | 900                   |
| sommano   |  |              |                         |                         |                         |                        |                       |
| Dotazione minima aree a servizi (per residenz.) mq 30/ab. teorico | Dotazione minima aree a servizi per commercio direzionale produttivo turistico * |              |                         |                         |                         | sommano                | Are a servizi del PAT |
| 212x30 =mq 6360   | (1500+900)=mq 2400   |              |                         |                         |                         | Mq 6360                | 45167                 |

### ATO 3 - Carico insediativo aggiuntivo PAT

| Carico insediativo aggiuntivo PAT                   |    |             | Utiliz.<br>dal 1°<br>PI | Utiliz.<br>dal 2°<br>PI | Utiliz.<br>dal 3°<br>PI | Abitante<br>teorico mc | Abitanti<br>teorici |
|---|----|-------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|------------------------|---------------------|
| Residenziale diffusa                                | mc | 1100        | 670                     | 320                     | 0                       | 260                    | 5                   |
| Residenziale urbana                                 | mc | 600         | 0                       | 0                       | 0                       | 260                    | 3                   |
| Miglioramento qualità urbana e sviluppo insediativo | mc |             | 0                       | 0                       | 0                       |                        |                     |
| Apertura limiti di contenimento (R) (R)             | mc |             | 0                       | 0                       | 0                       |                        |                     |
| <b>sommano</b>                                      |    | <b>1700</b> | <b>670</b>              | <b>320</b>              | <b>0</b>                | <b>(1700/8)=212</b>    | <b>8</b>            |
| Interventi puntuali:                                |    |             |                         |                         |                         | standard               | Superf. servizi     |
| Commerciale/direzionale produttivo                  | mq | 300         |                         |                         |                         | 100%                   | 300                 |
| turistico   | mc | 1000        |                         |                         |                         | 15 mq/100mc            | 150                 |

|  |  |  |  |  |  |         |                        |
|--|--|--|--|--|--|---------|------------------------|
| sommano  |  |  |  |  |  |         |                        |
| Dotazione minima aree a servizi(per residenz.) mq 30/ab. teorico | Dotazione minima aree a servizi per commercio direzionale produttivo turistico * |  |  |  |  | sommano | Aree a servizi del PAT |
| 8x30=mq 270  | (300+150)= mq 450  |  |  |  |  | Mq 270  |                        |

#### ATO 4 - Carico insediativo aggiuntivo PAT

| Carico insediativo aggiuntivo PAT                                |  |            | Utiliz. dal 1° PI | Utiliz. dal 2° PI | Utiliz. dal 3° PI | Abitante teorico mc | Abitanti teorici       |
|--|--|------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|------------------------|
| Residenziale diffusa   | mc   |            | 0                 | 0                 | 0                 |                     |                        |
| Residenziale urbana  | mc   |            | 0                 | 0                 | 0                 |                     |                        |
| Miglioramento qualità urbana e sviluppo insediativo              | mc   |            | 0                 | 0                 | 0                 |                     |                        |
| Apertura limiti di contenimento (R) (R)                          | mc   | 800        | 0                 | 0                 | 0                 | 260                 | 3                      |
| <b>sommano</b>   |  | <b>800</b> | <b>0</b>          | <b>0</b>          | <b>0</b>          | <b>(800/3)=266</b>  | <b>3</b>               |
| Interventi puntuali:   |  |            |                   |                   |                   | standard            | Superf. servizi        |
| Commerciale/direzionale produttivo                               | mq   | 300        |                   |                   |                   | 100%                | 300                    |
| turistico  | mc   | 1000       |                   |                   |                   | 15 mq/100mc         | 150                    |
| sommano  |  |            |                   |                   |                   |                     |                        |
| Dotazione minima aree a servizi(per residenz.) mq 30/ab. teorico | Dotazione minima aree a servizi per commercio direzionale produttivo turistico * |            |                   |                   |                   | sommano             | Aree a servizi del PAT |
| 3x30=mq 90   | (300+150)= mq 450  |            |                   |                   |                   | Mq 90               |                        |

Va infine rilevato che l'attuale struttura della previsione di aree a servizi risulta pari a mq 250.361, ampiamente in grado di soddisfare il fabbisogno complessivo di mq 57.898 determinato dalla popolazione complessivamente insediata ed insediabile in virtù delle potenzialità del PI.

### **elaborati del 3° Piano degli Interventi**

come previsto dall'art. 17, punto 5 della L.R. 11/2004 il Piano è composto dai seguenti elaborati:

#### Elaborati grafici:

Tav. Intero territorio comunale SC. 1:5.000

Tav. n° 1/2/3 - estratti di zona in scala 1:2.000

#### Relazione – Norme:

- Relazione Programmatica
- Norme Tecniche Operative aggiornate ed allineate
- repertorio normativo, raccolta delle Schede puntuali di Intervento Codificato (SIC) 3° P.I.
- verifica S.A.U. con elaborato grafico scala 1:10.000,
- verifica dimensionamento e standard (aggiornamento)
- Quadro conoscitivo (in CD)
- Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI)
- Relazione tecnica di non assoggettabilità a VINCA
- Relazione geologico-geotecnica e idrogeologica (SIC – 237)
- Relazione geologico-geotecnica, idrogeologica e relazione per determinare la natura e la consistenza dell'impianto di smaltimento dei liquami (SIC – 218)

#### **N.B.**

Per quanto riguarda il prontuario qualità architettonica e mitigazione ambientale e Registro crediti edilizi si fa riferimento agli elaborati invariati del 1° Piano degli Interventi.

Sono inoltre confermate le S.I.C. (schede di intervento codificato) n. SIC 226, n. SIC 225, n. SIC – 229, n. SIC 227, n. 1A, n. 3A, n. 4A, n. 5A, n. SIC 228, n. 2A, n. SIC 187, n. SIC 223, n. SIC 149, n. SIC 151 A, n. 5B, n. 5C relative al 1° Piano degli Interventi e le S.I.C. (schede di intervento codificato) n. SIC 230, n. SIC 234, n. 7A, n. SIC 231, n. SIC 235, n. SIC 232, n. SIC 233, n. SIC 224, n. SIC 236, siti per collocazione capanni caccia relative al 2° Piano degli Interventi.